

L'ITALIA CHE VINCE **PIEMONTE**

LA RICETTA SEGRETA CHE NOBILITA I SALUMI

La famiglia Raspini, tra i primi dieci produttori italiani del ramo, sa affiancare alla cura della qualità tradizionale l'attenzione ai requisiti nutrizionali che rendono i prodotti adatti, per esempio, all'alimentazione infantile, senza glutine o glutammato.

Nel 1946 Elsa e Ilario Raspini aprirono un piccolo laboratorio artigianale di salumi. Ora a Elsa e Ilario sono subentrati i figli Maddalena (presidente) e Umberto (amministratore delegato) e il piccolo laboratorio è diventato una realtà industriale in continua crescita. Fra i primi dieci produttori italiani di salumi, nei due stabilimenti Raspini lavora ogni anno circa 14 mila tonnellate di carni fresche da trasformare in prosciutti cotti e crudi, bresaola, salami, hamburger, mortadella. Una produzione destinata principalmente al mercato italiano, mentre dall'estero, soprattutto da Svezia, Francia, Germania e Giappone arriva circa il 9 per cento del fatturato. Anche se Raspini fu, nel 1971, la prima lungimirante azienda italiana produttrice di carne a ottenere l'autorizzazione all'esportazione sui mercati internazionali. Gran parte del giro d'affari dell'azienda

(il 37 per cento) arriva dai salumi affettati in vaschetta, una modalità di confezionamento su cui Raspini ha investito fino dagli anni Novanta, con risultati più che positivi, mentre la grande distribuzione è, con il 44 per cento, il canale principale di vendita.

La politica di innovazione e ricerca ha portato Raspini anche ad accordi commerciali molto interessanti, soprattutto per la riconoscibilità del marchio: nel 2009 è stato siglato un accordo con la Walt Disney Company per la commercializzazione di una linea di hamburger legata all'immagine di Topolino, cui si è poi affiancata anche una linea di affettati. Prodotti senza glutine e glutammato aggiunto, senza latte né derivati, che sposano la ricerca della qualità tipica di Raspini con i requisiti nutrizionali del programma per la corretta alimentazione dell'infanzia varato nel 2006 proprio da Walt Disney. ■



RASPINI

Settore: alimentare

Dipendenti: 300

Fatturato: 85 milioni

Umberto Raspini,
amministratore
delegato.